Anno XXIV. Mercoledì 17 Maggio 1871 N. 115

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 14 Maggio nella sua parte ufficiale, conteneva :

R. decreto con cui è concesso, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi ad individui e corpi morali indicati in apposito elenco, di poter derivare acque ed occupare zone di spiaggia.

R. decreto che approva un nuovo piano relativo alle servitù militari attorno alle fortificazioni della piazza di Savona.

Disposizioni nel personale dei notari.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 12 *Maggio* – *Pres.* Biancheri.

Il deputato *Corte* vuol sapere dal ministro della guerra come egli intenda migliorare l' istruzione degli ufficiali. Dovendosi oggi discutere il progetto su la riforma degli ufficiali, è bene che la Camera conosca le idee del ministro, e l' interpellante spera che egli si sarà persuaso che per migliorar la loro istruzione bisogna pagare dei buoni professori.

Ricotti (ministro) accenna a quanto fu fatto nelle Scuole militari e nelle accademie per migliorare l' istruzione. Dice che negli esami si è molto rigorosi. Che contuttociò egli starà per una spesa di 40 o 50 mila lire, per migliorare ancor più questa istruzione, ed anzi presenta un progetto relativo, aggiungendo che verranno fissati dei posti gratuiti nelle Accademie, perchè possano approfittarne i meno facoltosi.

Corte ringrazia il ministro di tali schiarimenti.

Botta (relatore) dice che la Commissione propone si approvi la legge, e solo raccomanda al ministro che le norme per giudicare su la *inabilità* degli ufficiali siano tali da circondare delle maggiori garanzie coloro cui la legge dovrà applicarsi. Così pure raccomanda si tenga presente che gli ufficiali che non avessero i requisiti per far parte del primo esercito possono essere utili per l' esercito di riserva.

Ricotti risponde esservi al Ministero sufficienti materiali per giudicare della idoneità d' un ufficiale. La non idoneità viene prima riconosciuta dal comandante di corpo; poi da un generale ispettore; poi da una Commissione di generali.

Il ministro poi ad altre osservazioni del relatore, risponde che gli ufficiali non idonei al servizio attivo potranno servire per i comandi di Distretto.

Dopo ciò vengono approvati gli articoli del progetto di legge.

Corbetta presenta il rapporto su la cessione di vari locali demaniali alla città di Firenze.

L' ordine del giorno reca la discussione sul progetto pei Magazzini generali.

Valerio svolge alcune considerazioni su la necessità di garantire il pubblico circa le merci che entrano nei magazzini. Propone un' aggiunta in cui si dichiara che nessuno di tali magazzini può essere affittato per uso privato.

Torrigiani (relatore) accetta tale aggiunta a nome della Commissione.

La discussione generale è chiusa; quindi la Camera approva i vari articoli del progetto.

La Porta interroga il ministro dell' interno sul fatto accaduto la sera delli 8 a Girgenti, ove un carabiniere menò un colpo di sciabola ad un ufficiale che era vestito in borghese.

Lanza dice che appena avrà i particolari del fatto risponderà.

Il *Presidente* annunzia che domani sarà presentata la legge sui provvedimenti finanziari, che domenica o lunedì potrà distribuirsi e martedì discutersi.

Ricci sollecita la legge per la leva marittima, anzi propone una seduta straordinaria domenica per discuterla. Visto poi che la Camera è quasi deserta non insiste.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La Camera ha approvato la legge pei conti amministrativi delle provincie della Lombardia, delle Marche e dell' Emilia, relativamente agli esercizi 1859-60.

Essa ha inoltre approvato la legge per la iscrizione di una rendita e per la cessione di taluni edifizi demaniali alla città di Firenze.

Questa legge trovò maggior numero di opposizioni che non era attendibile. Ma le ragioni di equità e di alta convenienza politica che l' assistono non isfuggirono agli onorevoli Nicotera e Laporta, il primo dei quali con un discorso, il secondo con un ordine del giorno hanno rimosso eccezioni ed emendamenti.

Opportunamente la Camera ha poi eliminato dall'articolo che stabilisce la cessione di Palazzo Vecchio, la duplice condizione di conservarlo come monumento e di obbligare il municipio a portarvi la sua sede, potendo la seconda sembrare lesiva della libertà ed essendo la prima offensiva di quei sentimenti onde va giustamente altero il municipio fiorentino.

In principio di seduta fu, non senza contestazione, annullata l' elezione di di Poggio Mirteto. Furono invece approvate quella di Cento nella persona dell' on. sig. Antonio Mangili e quella di Caccamo nella persona dell' on. sig. Trigona, Duca di Gela.

TORINO — Leggiamo nella *Gazzetta del popolo* di Torino in data del 15 :

L' indisposizione di S. M. continua. I medici hanno ordinato qualche salasso. La. M. S. trovasi alla R. Mandria di Venaria Reale. Credesi però che non vi sia nulla d' allarmante, essendo più che altro una delle cure annuali che il Re intraprende per semplice precauzione di salute.

Qualora il tempo lo permetta è omai probabile che prima di recarsi a Firenze S. M. ripeta le caccie al camoscio a Valdieri la cui ripresa era già stata ordinata per la giornata d'oggi (15) e che si dovette contromandare.

Intorno al viaggio di Napoli, annunciato da alcuni giornali, nulla vi è ancora di deciso, e non vi ha probabilità che si effettui qualora le circostanze obbligassero S. M. a trattenersi con noi fino alla fine del mese.

— La stessa *Gazzetta del Popolo* in data del 16 scrive :

La leggera indisposizione del re si risolve in un senso assai favorevole alla sua salute. Benchè nella sera di sabato scorso i medici abbiano ritenuta necessaria una sottrazione di sangue, ieri ha potuto lasciare per qualche tempo il letto, e se la malattia seguirà il suo corso normale, oggi dalla Venaria si trasferirà a Torino.

La partenza di S. M. per Firenze, la quale si credea potesse effettuarsi nella giornata di sabato prossimo, ora non si è ancor definitivamente fissata, ma lo sarà quanto prima.

— Il sindaco della città di Torino ha emesso la seguente notificazione :

Vista la nota del signor prefetto di questa provincia, in data 4 andante divisione 1ª, n. 8671; — Vista la circolare del 25 scorso aprile del signor presidente della Società di Solferino e San Martino ;

NOTIFICA ;

Che la prelodata Società avendo determinato di festeggiare l' anniversario della battaglia di San Martino (24 giugno 1859) mediante il conferimento, per quest' anno e da parte sua, di cinque premi da lire **cento** caduno, da estrarsi a sorte fra i sott' ufficiali e soldati italiani che presero parte alla battaglia stessa presso questa civica Segreteria (uffizio *Leva e servizio militare*) sarà aperto, sino al 30 corrente mese, apposito registro per notarvi tutti coloro che nel giorno della predetta battaglia facevano parte dei corpi del R. esercito impegnati nella stessa;

I militari che si fossero resi defunti ma che abbiano lasciati superstiti moglie, figli ovvero ascendenti in linea retta, possono venir inscritti dietro richiesta degli interessati;

Che potranno anche concorrere coi nazionali li Savoiardi e Nizzardi tuttora domiciliati nello Stato, che abbiano fatto parte dei corpi sovr' indicati;

E che l' estrazione dei suddetti premi avrà luogo a Solferino il 24 giugno venturo, ed i nomi favoriti dalla sorte verranno pubblicati.

I premi saranno trasmessi alli sindaci dei comuni ove si fecero inscrivere i favoriti stessi.

Tuttavia i premi di cui è caso non saranno consegnati agli aventi dritto fino a che siasi verificato dai ruoli esistenti presso il ministero della guerra se realmente il favorito dalla sorte

apparteneva al corpo da lui o dalla famiglia indicato.

Torino, dal palazzo municipale, li 10 maggio 1871.

F. Rignon

ROMA — I studenti dell'Università di Roma tennero l'altra sera una riunione, nella quale approvarono a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

« 1. Essi come cittadini ed uomini ragionevoli e liberi non accettano e possono accetare, se non quelle massime e decisioni che siano sanzionate unicamente dalla ragione e dai fatti.

« 2. Formano un voto d'incoraggiamento al prevosto Döellinger il quale, sebbene cattolico e prete, primo osò e seppe efficacemente impugnare le decisioni del Consiglio Vaticano.

« 3. Esprimono un voto di simpatia a quei professori i quali diedero il loro nome ad un indirizzo che segna un primo passo verso la libertà di coscienza che sorge contro le viete teorie del dogmatismo cattolico.

— Leggiamo nella *Nuova Roma*:

Si assicura che il Principe e la Principessa di Piemonte lasceranno Roma dopo la festa dello Statuto, e si recheranno a Monza, ove passeranno l'estate.

— Ieri ebbe luogo la presentazione del nuovo generale fatta dal sindaco nei prati della Farnesina.

— Lo stesso giornale scrive:

Ieri grande ricevimento al Vaticano in occasione del natalizio di S. S. Vennero ricevuti parecchi cardinali ed una rappresentanza di tutte le corporazioni religiose e dei vari collegi ecclesiastici.

— Ieri sera correva voce, non sappiamo quanto fondata, per la nostra città che in seguito a dissensi avvenuti tra il signor Thiers ed il conte di Choiseul ministro francese presso la R. Corte d'Italia, quest'ultimo sia stato richiamato a Versailles.

NAPOLI — Leggiamo nel *Pungolo*:

La sala per la Esposizione artistica presso la Mostra Marittima sarà pronta pel giorno 20 del corrente.

È spaziosa e bene illuminata.

Sappiamo che moltissimi artisti si sono già messi in nota per spedirvi i loro quadri.

— Il *Vittor Pisani* che era sul punto di salpare per la sua destinazione transatlantica ha ricevuto ieri dal ministero della marina l'ordine di sospendere la sua partenza sino a nuova disposizione.

— Dicesi che fra poco anche la Turchia invierà un delegato speciale al Congresso internazionale marittimo che si aprirà il 5 giugno in Napoli.

LUGO — A dimostrare sempre più l'urgenza di provvedere alla sicurezza nelle Romagne, scrivono da Lugo alla *Gazz. dell'Emilia*, che quelle campagne sono funestate da una serie di reati i quali completano la statistica di sangue, che in quest'ultimo trimestre si sono consumati in quel circondario. Ecco sommariamente quelli giunti a conoscenza del corrispondente:

Nella mattina del mercoledì 3 corrente furono commesse in quelle località non poche grassazioni.

Le prime per lo stradale che unisce Ravenna a Bagnacavallo ed in due diverse posizioni. Le seconde al ponte Felice fra Solarolo e Lugo, le altre finalmente alla Rosetta, territorio, di Bagnacavallo. Inoltre il giorno 5 due malandrini, armati di schioppo, si presentarono ad alcuni contadini, del signor B. di Fusignano, che lavoravano nelle vicinanza della sua casa di campagna; e chiesto del padrone, che per fortuna ivi non si trovava, consegnarono ad uno di essi coloni una lettera minatoria colla quale richiedevano una certa somma di danaro che quanto prima sarebbero andati a prendere.

Altre aggressioni pure vennero consumate la domenica 7 corrente per lo stradale che da Fusignano conduce a Bagnacavallo, ma il corrispondente ne ignora il numero e la proporzione. Finalmente il 12 sera quattro malandrini armati di tutto punto si presentarono alla casa del ricco possidente V. abitante nel comune di Bagnacavallo, e dopo aver mangiato e bevuto vollero danaro.

NOTIZIE ESTERE

— Leggiamo nel *Siécle* del 12 maggio:

« Il conflitto che minacciava di scoppiare fra il comitato di salute pubblica e il comitato centrale sembra momentaneamente allontanato da un compromesso che dà soddisfazione all'uno e all'altro campo. Il comitato di salute pubblica si afferma colla nomina del sig. Delescluze alle funzioni di delegato alla guerra; il comitato centrale mostra la sua forza ottenendo che Rossel sarà tradotto dinanzi a una corte marziale.

« Tutti adunque paiono soddisfatti; ma Rossel che aveva spontaneamente domandato una cella a Mazas, fugge dall'Hôtel-de-Ville intanto che la Comune delibera sul suo conto e, cosa singolare trascina, nella sua fuga il membro della Comune incaricato di guardarlo a vista. Dove sono ora il prigioniero e il custode? »

I nostri lettori già sanno quanto tempo sia durato l'accordo fra i comunisti.

Oggi stesso un telegramma da Parigi ci reca notizie dalle quali parrebbe che Delescluze sia già al termine della sua dittatura che avrebbe durato circa 48 ore.

— Ecco testualmente il decreto con cui il comitato di salute pubblica ordinò che la casa del signor Thiers venisse rasa al suolo:

« Il Comitato di salute pubblica.

« Visto l'affisso del nominato Thiers, sedicente capo del potere della Repubblica francese;

« Considerando che questo affisso stampato a Versailles, fu portato a Parigi per ordine del detto Thiers;

« Che in quel documento dichiara che il suo esercito non bombarda Parigi, mentre ogni giorno donne e fanciulli sono vittime dei proiettili fratricidi di Versailles;

« Che vi si fa appello al tradimento per penetrare nella piazza, vista l'impossibilità di vincere colle armi l'eroica popolazione di Parigi;

« Decreta:

Art. 1. — I beni mobili delle proprietà di Thiers saranno confiscati per cura dell'amministrazione del demanio;

Art. 2. — La casa di Thiers, posta in piazza S. Giorgio, sarà rasa al suolo;

Art. 3. — Il cittadino Fontaine, delegato al demanio e J. Andrien, delegato ai servizi pubblici, sono incaricati, ciascuno in ciò che lo concerne, dell'esecuzione immediata del presente decreto. »

Parigi, 21 fiorile anno 71;

I membri del Comitato di salute pubblica:

Ant. Arnaud — Eudes — F. Gambon — Ranvier.

CRONACA LOCALE

Consiglio provinciale. — Avant'ieri, a seguito del decreto 3 Maggio corrente emmesso da questo signor R. Prefetto, il Consiglio provinciale di Ferrara si adunava in Sessione straordinaria, sotto la presidenza dell'on. sig. cav. Mangilli, per deliberare intorno agli oggetti portati dall'*Ordine del giorno* pubblicato nel nostro numero 103 assieme al decreto prefettizio prericordato.

Il primo oggetto posto in discussione fu — *Stato delle strade provinciali, maggiori spese occorrenti, e provvedimenti diversi ad esse relativi.*

Intorno a questo il Consiglio, scartando alcune proposte ed aggiornando per altre la sua deliberazione, approvava quella di ciottolare le traverse dei caseggiati di Ariano e di Mezzogoro per una larghezza di tre metri, al quale scopo nel bilancio 1871 era già stato stanziata una somma.

Il secondo oggetto posto all'*Ordine del giorno era — Derivazione di acqua dal fiume Panaro, ed immissione di Panaro in Cavamento.*

Quanto alla proposizione di derivar acqua dal Panaro per la chiavica *Coronella*, il Consiglio deliberò demandare alla Deputazione provinciale la cura di provedere a tale derivazione quando ve ne sia necessità, e rapporto all'immissione di Panaro in Cavamento si pronunciò pur oggi contrario a tale progetto fattogli dal Governo, e devenne alla nomina di una Commissione col mandato di studiare il modo di ottenere altrimenti il fine dal Governo propostogli col preindicato progetto, che è la liberazione della città del Finale dalla minaccia che le viene fatta dallo stato odierno del Panaro.

Dopo ciò la seduta fu levata.

Società degli Operaj. — Sappiamo che domenica prossima decorsa (14 corr.), il Consiglio generale della Società si adunava per la sua bimestrale tornata.

In questa circostanza veniva levata dalla bandiera sociale la gramaglia ond'era stata coperta in segno di lutto per la morte del compianto ed insieme amatissimo suo presidente dottor *Luigi Bresciani*. Indi da uno dei componenti la Direzione era letto un discorso intorno alle virtù dell'estinto, e in ispecie allo sviscerato suo amore per cotesta Associazione, la quale a ricambiarnelo, appena costituita avendolo eletto a presidente, lo confermò sino alla di lui morte che avvenne, siccom'è noto, il 17 aprile 1870.

Quanti del Consiglio intervennero alla mesta e pietosa cerimonia e seppero apprezzare i meriti dell'egregio concittadino, accolsero col più vivo interesse le parole del loro consocio, come quelle che facevano la più esatta rassegna degli atti generosi di lui che contribuì tanto a rendere la Società degli Operaj una delle più decorose istituzioni delle quali va ricca la nostra Ferrara.

Biblioteche circolanti. — Con vera compiacenza annunciamo che mercè le cure del signor Antolini, Delegato Comunale di Vigarano-Mainarda e dei signori Tani e Mazzucchelli, il primo maestro comunale in detto luogo il secondo maestro comunale in Porotto, sonosi testè trovati nell'uno e nell'altro paese diversi oblatori per la somma di L. 4000, affine di fondare colà Biblioteche popolari circolanti, a comodo e ad istruzione degli abitanti dei luoghi stessi.

Ci giova sperare che non si tarderà molto ad aprirle al pubblico, e che l'esempio dei suddetti offerenti troverà imitatori in altre Delegazioni del nostro Comune e in altre terre della nostra stessa provincia, e così potranno corrispondere alle insistenti lodevoli premure che sappiamo essere state fatte dalla egregia Direzione delle scuole ai diversi Delegati e maestri comunali del forese.

Al Teatro Comunale, secondo che avevamo preannunciato, stasera avrà luogo la 1.ª rappresentazione della grandiosa opera-ballo *Roberto il Diavolo* dell'illustre M.° Meyerbeer.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Chieregatti Antonio di Ferrara, d'anni 61, falegname, coniugato.
Minori agli anni sette — N. 2.

15 Maggio

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 4. — Totale 8.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Orsatti Giovanni di Ferrara, d'anni 23, fornaio, celibe — Pirani Maria di Ferrara, d'anni 82, vedova — Novarro Filippo di Porto Maurizio, d'anni 22, celibe, soldato — Cavicchi Michele di Ferrara, d'anni 87, facchino, coniugato.
Minori agli anni sette — N. 4.

Ultime Notizie

Telegrammi particolari della *Libertà:*

Parigi 14. — Gli insorti incominciarono a demolire la casa di Thiers.

Le vie sono occupate militarmente.

I cittadini sono obbligati a mostrare i loro passaporti.

Quelli che sono senza documenti vengono imprigionati nella chiesa di Loreto.

Vienna 15. — Il Parlamento ricusa di votare il bilancio.

E imminente una crisi ministeriale.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 16. — *Versailles* 15. — Furono aperte parecchie breccie su la cinta. La porta d' Auteuil è completamente distrutta. Il cannoneggiamento continua onde allargare le breccie.

Il Congresso dei delegati municipali di Lione fallì. Circa 40 delegati soltanto giunsero a Lione ieri, e ripartirono avendo veduto che non vi era alcuna probabilità di riuscita.

Notizie di Parigi recano che il Comitato di salute pubblica, col pretesto che si introducano a Parigi agenti versagliesi decretò che ogni cittadino dovrà provvedersi di una carta che ne attesti l'identicità, rilasciata dalla polizia dietro l' attestazione di testimoni. Ogni guardia nazionale potrà esigerne la presentazione. Ogni cittadino che non ne sarà provvisto sarà arrestato.

Le munizioni incominciano a mancare.

BORSA DI FIRENZE

	15	16
Rendita italiana . .	— — 59 80	— — 59 67
» » fine mese	— — — —	— — — —

	15	16
Oro	20 90	20 88
Londra (tre mesi) . . .	26 34	26 35
Francia (a vista). . . .	103 80	103 77
Prestito Nazionale . . .	80 37	80 35
Obbligaz. Regia Tabacchi.	483 —	483 —
Azioni » »	713 50	711 —
Banca Nazionale.	2760 —	2755 —
Azioni Meridionali . . .	382 —	379 87
Obbligazioni »	181 —	181 —
Buoni »	465 —	464 50
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 35	79 35

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di Miglioria

L'Appalto dei lavori di sgarbamento del Canale di Cento da eseguirsi nel corrente 1871 è stato oggi deliberato per la somma di Ital. Lire 1378, 57.

Volendosi procedere all'esperimento di ulteriore miglioria mediante gara alla candela, s' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi a trovarsi nella Sala Comunale dei Matrimonj Venerdì 19 corrente Maggio alle ore 2 pomeridiane.

Al detto esperimento saranno ammesse quelle persone soltanto che avranno fatto il deposito di Lire cento per le spese d'Asta e che siano munite di Certificato di idoneità e di moralità.

Ferrara 15 Maggio 1871.

Pel Sindaco
L' Assessore Anziano
G. MANFREDINI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO
di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo, Provinciale e Consorziale di Cento signor dottor Ignazio Falzoni, ivi domiciliato.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì cinque del p. venturo mese di giugno, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita degl'infradescritti stabili oppignorati a pregiudizio di Giovanni Bregoli, debitore verso il suddetto Esattore di Lire 1455. 15 per tasse erariali, provinciali, comunali e consorziali a tutta la sesta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Rinaldo Gregori in data ventiquattro marzo ultimo scorso, trascritto in quest' ufficio ipoteche nel successivo giorno ventisette al Vol. 53, Cas. 549 Reg. Gen. con Lire tre centesimi novantadue.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire duemila quattrocento ottantadue e centesimi novantanove valore agli stabili attribuito dal perito Ingegnere Parmiano Parmiani colla sua relazione giurata del dodici aprile pross. pass.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecentoquaranta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. Giudiz. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabili da vendersi

1.° Una Casa con cortile posta in Renazzo, Comune di Cento, controssegnata al Civico N.° 337-A distinta in mappa N.° 3134 composta a pianterreno di un portico d' ingresso, di cucina, del sito della scala, sottoscala, stalla e cantina, di una camera abitabile e di una stanza da legna, con due loggie per uso degli utensili campestri; al piano superiore di quattro camere abitabili, oltre l' ambiente della scala ed una camera oscura; il rimanente ad uso di fienile.

Quale casa, cui è annessa una fabbrichetta che contiene il forno, pollaio e porcile, ed un ambiente per bucateria, confina a settentrione colle ragioni di Alberti Giuseppe, a ponente con capo di usufrutto del proprietario Bregoli, a levante per mezzo di una punta col canale denominato Gorghi, ovvero ecc.

2.° Un terreno costituito di una striscia oblunga tagliata in due parti dal suddetto stradello Bregoli, situato pure in Renazzo, marcato in mappa coi Numeri 1084 e 1070 della superficie di Tavole 4. 80 il cui terreno è di due sapori, tendente allo sciolto, in buona tenuta di coltivazione, non completamente fornito di viti; confinante a settentrione colle ragioni di Cariani Vincenzo, a levante collo scolo detto Gorghi, a ponente colla strada pubblica, a mezzodì con altro stradello, indi colle ragioni di Camillo Gallerani, salvi ecc.

Ferrara il quindici maggio 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS.

LISTA DEI GIURATI

che debbono prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 2.ª Sessione 1871, del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di detta città nella pubblica udienza delli 12 Maggio 1871.

Giurati Ordinarj

NUMERO d' ordine	NUMERO della Lista	Cognome e Nome	Paternità	RESIDENZA Luogo di dimora	RESIDENZA Mandamento
1	176	Sani Santini Alessandro	di Antonio	Bondeno	Bondeno
2	191	Viaggi Galdino	fu Pier Anton.	S. Carlo	Poggio Renat.
3	148	Pirani Giuseppe	fu Moisè	Ferrara	Ferrara
4	54	Carassiti dott. Lorenzo	fu Pietro	Bondeno	Bondeno
5	12	Balboni Alfonso	fu Luigi	S. Martino	Ferrara
6	58	Corazza Luigi	fu Giovanni	Mesola	Codigoro
7	103	Hirsch Cesare	di Seligman	Ferrara	Ferrara
8	19	Binda Giovanni	di Giuseppe	»	»
9	63	Di-Bagno marc. Alessandro	fu Carlo	»	»
10	36	Baruffa Domenico	fu Angelo	Cologna	Copparo
11	181	Tibertelli dott. Giovanni	fu Pietro	Ferrara	Ferrara
12	113	Lodi Luigi	fu Antonio	S. Agostino	Poggio Renat.
13	56	Duo Giovanni	fu Antonio	Copparo	Copparo
14	51	Collari Alessandro	fu Giovanni	Cento	Cento
15	81	Farolfi Guido	fu Domenico	Bondeno	Bondeno
16	14	Baruzzi Alberico	fu Francesco	Ferrara	Ferrara
17	55	Cottica Massimo	di Alberto	Bondeno	Bondeno
18	11	Albieri Gaetano	di Vincenzo	Cento	Cento
19	20	Biondelli Domenico	fu Luigi	Porotto	Ferrara
20	48	Cirelli Giorgio	fu dott. Gius.	Ferrara	»
21	175	Salvi dott. Giuseppe	di Francesco	Cento	Cento
22	163	Righetti Giovan-Battista	fu Francesco	Ferrara	Ferrara
23	57	Casoni Olivo	di Daniele	Codifiume	Argenta
24	59	Castellani Giovanni	fu Bortolo	Migliaro	Codigoro
25	172	Soati Antonio	di Vincenzo	Ferrara	Ferrara
26	104	Iachelli ingegner Fabbio	fu Francesco	»	»
27	68	Fagioli Artemio	fu Giovanni	»	»
28	34	Brasi Felice	fu Angelo	Cento	Cento
29	154	Pareschi Giovanni	fu Giuseppe	»	»
30	88	Grillenzoni Giulio		Ferrara	Ferrara

Giurati Supplenti

NUMERO d' ordine	NUMERO della Lista	Cognome e Nome	Paternità	RESIDENZA Luogo di dimora	RESIDENZA Mandamento
1	58	Savonuzzi ing. Costantino	fu Francesco	Ferrara	Ferrara
2	35	Maestri dott. Francesco	fu Giuseppe	»	»
3	56	Ronchi conte Costantino	fu Vincenzo	»	»
4	48	Pesaro Raffaele	fu Giacobbe	»	»
5	12	Bresciani Giuseppe	fu Gaetano	»	»
6	18	Colla ing. Pietro	fu Vincenzo	»	»
7	11	Bosi Carlo	fu Vincenzo	»	»
8	46	Parmiani ing. Parmiano	fu Antonio	»	»
9	25	Fava Michele	fu Gio. Batt.	»	»
10	29	Gnoli conte Cleto	fu Lodovico	»	»

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.